

LETTERE & OPINIONI

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **Il Cittadino di Lodi**, Rubriche lettere, Via Paolo Gorini 34 26900 Lodi; oppure spedite al fax numero **0371-544.201**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **redazione@ilcittadino.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi

VIZZOLO PREDABISSI

Ecco perché ci siamo dimessi dalla giunta e dal consiglio comunale

Il consiglio comunale di Vizzolo Predabissi è in carica da ormai tre anni e mezzo e riteniamo, anche alla luce dell'ultimo mese di novembre, che sia opportuno fare un bilancio in merito.

Antonella, Claudio ed io siamo alla nostra prima esperienza, l'abbiamo affrontata con entusiasmo e dedizione.

Volevamo portare a Vizzolo e ai suoi cittadini nuove opportunità e una nuova visione, fortemente orientata al bene comune e che ha alla base la collaborazione tra tutte le parti coinvolte. Questa visione era comunque accompagnata dalla consapevolezza di far parte di un gruppo di 9 persone con provenienze politiche ed esperienze personali differenti. Per forza di cose il processo per costruire e realizzare i punti di un programma amministrativo doveva avere come basi il dialogo e la ricerca di una sintesi di mediazione.

A nostro modo di vedere, tale processo non poteva, e in generale non può mai, prescindere da due principi essenziali: il rispetto delle persone e del loro impegno; la volontà di amministrare in maniera costruttiva, allo scopo di realizzare cose concrete per il bene della comunità e non al fine di rimanere immobili per salvaguardare una posizione ritenuta di privilegio.

Abbiamo messo molto impegno per fare squadra, ma in questi anni ci siamo invece scontrati al nostro interno con una visione vecchia e stantia, e, al posto di una coalizione che ha come unico obiettivo il bene comune, ha avuto la meglio il personalismo. Siamo stati affiancati da chi aveva altri obiettivi, che spaziavano dalla promozione della propria immagine alle ambizioni politiche personali. La parola collaborazione è quindi stata presto sostituita dalla parola rivalità: noi, da compagni di viaggio siamo diventati nemici, concorrenti da neutralizzare in vista di una futura competizione politica. E quindi si boicottano le iniziative, si denigrano le persone, si ostacolano i progetti.

Nonostante questo, tra noi quat-

tro si è creata sinergia e costituita una vera squadra che ha portato alla realizzazione - anche se spesso faticosa perché ostacolata - di molti progetti interessanti, tra i quali ci piace ricordare:

- la "Carovana delle idee", che è stato un modo per incontrare e ascoltare i cittadini dei quartieri, soprattutto quelli periferici;
- il progetto "Rigeneriamo i no-

stri luoghi", che ha portato alla decorazione delle panchine e dei muri del paese, coinvolgendo cittadini e scuole;

- il progetto "A tutti sport" a favore di cittadini disabili, che ha coinvolto le società sportive vizzolesi;
- le "Conferenze sulla salute", in collaborazione con l'infermiera di comunità, i medici di base e il Club 3A;
- il progetto con la scuola media "Progettiamo la parità", finanziato attraverso un bando di Regione Lombardia;

- la costituzione di una rete delle associazioni per organizzare in collaborazione diversi eventi;

- l'aumento di eventi culturali, tra cui **Bookcity** e la Settimana della legalità, organizzati da assessorato e biblioteca, con il coinvolgimento anche delle scuole di ogni ordine e grado, l'organizzazione di laboratori e gruppi di lettura con la stretta collaborazione della commissione biblioteca;

- i progetti della biblioteca dedicati alle scuole di ogni ordine e grado;

- l'Ecuosacco, per ridurre i rifiuti indifferenziati, che, nonostante le fatiche iniziali, sta portando a grandi successi, con una riduzione dell'indifferenziato del 45,43% in soli 4 mesi!

- l'avvio della progettazione del servizio pubblico locale tra i Comuni del Sud **Milano**;

- l'attenzione verso la maternità con uno spazio mamma all'interno

del Comune e della Farmacia e la collaborazione con lo spazio delle famiglie.

Abbiamo anche lavorato molto a grandi progetti, che avrebbero avuto bisogno, proprio perché grandi, per avere maggiore successo, di un'apertura ed un sostegno da parte di tutta la giunta, come ad esempio: il progetto "Giovani in", per il coinvolgimento dei giovani vizzolesi; l'implementazione di una rete di comunicazione.

E altri avremmo voluto portare

avanti se ci fossero state le condizioni:

Prima di tutto l'oasi naturalistica, con l'acquisizione del laghetto di cava. Uno splendido luogo incontaminato che avremmo voluto mettere a disposizione dei cittadini e che ci è stato impedito, e poi: la scuola di musica; la rete di volontariato solidale; una associazione per la gestione del Club 3a; il progetto dell'orto solidale, che sta adesso prendendo piede; la gestione dell'auditorium; la costituzione della consulta delle associazioni per fare rete.

Tutto questo si sarebbe potuto fare e fare bene, ma non è stato possibile: non solo non c'è stata la capacità di collaborare ma da parte di qualcuno c'è stata proprio la volontà di impedire di fare. E questo, da parte di chi ambisce a dedicarsi alla "res publica", è un atteggiamento intollerabile.

Questa situazione sempre più

complicata è degenerata quando, dopo il risultato del Referendum, durante lo scorso consiglio comunale, è passata la mozione di sfiducia nei confronti della Vicesindaco e Assessora Luisa Salvatori, con i voti di 4 rappresentanti della maggioranza, Luigi Fusto, Massimiliano dal Bello, Salvatore Italia e Franco Amerena, questi ultimi due, colleghi assessori della vice-sindaco.

Un fatto gravissimo, che, come spiegato nello scorso consiglio, ha immediatamente portato questi signori al di fuori della maggioranza eletta dai cittadini nel 2015.

A seguito della mozione, non è venuta a mancare solo una condizione prettamente numerica, ma una vera e propria visione di intenti comune fondamentale per portare avanti progetti importanti e di lunga prospettiva; visione d'intenti che si fonda, appunto, su quanto appena detto: il rispetto fra gli amministratori e la volontà di costruire insieme.

L'iter avviato con la mozione di sfiducia va proprio nella direzione opposta: un'operazione di bassa politica per conquistare nuovi rapporti di forza e la speranza di acquisire maggior visibilità, che determina di fatto una situazione di stallo amministrativo per tutti i progetti.

Prendiamo quindi atto che non ci sono più le condizioni per andare avanti a svolgere con serenità e spirito costruttivo la nostra attività



amministrativa e oggi, non a cuor leggero, siamo qui a comunicare le nostre dimissioni sia da assessora che da consiglieri comunali. Abbiamo aspettato, per rispetto di questa sede e per senso di responsabilità perché, per permettere il funzionamento dell'attività degli uffici, era necessario approvare le variazioni di bilancio. Questo è un gesto che non facciamo con leggerezza, ne sentiamo tutto il peso della situazione ma è l'unica soluzione possibile.

Ringraziamo di cuore tutte e tutti i dipendenti del comune che, con spirito di abnegazione e professionalità, hanno lavorato per insegnarci e per aiutarci a costruire una Vizzolo più viva e partecipata.

Ringraziamo anche il sindaco Mazza, a cui abbiamo dato collaborazione e impegno in questi tre anni e mezzo della nostra vita, per averci voluto al suo fianco in questa sfida faticosa ma bellissima che è l'amministrazione del bene comune. Vogliamo chiudere con una frase di don Milani: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia."

Con rammarico constatiamo la profonda avarizia trovata in questo percorso.

Francesca Lembi
Antonella Molinari
Claudio Musumeci
Vizzolo Predabissi